CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale

N. 2203 del 05/10/2018

Classifica: **008.05.01** Anno **2018** **(6909014)**

Oggetto	**ISTANZA FILIPPO LOTTI PER TRASFORMAZIONE DI AREE BOSCATE, AI SENSI DELL'ART. 80BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE, IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE IN LOCALITA' "RIPIDI" NEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA - ARTEA N. 2018FORATBGLTTFPP74M24D612E0480380101 - RIF. AVI 26222**

Ufficio Redattore	**DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**
Riferimento PEG	
Resp. del Proc.	**Luciana Gheri**
Dirigente/Titolare P.O.	**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA**

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le "*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*" per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l'articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all'adozione del presente atto;

II.6 – l'atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 12/03/2018;

I.7 - l'atto dirigenziale n. 1496 del 26/06/2018 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Filippo Lotti, proprietario dei terreni dei terreni, ha presentato in data 29/01/2018, acquisita con protocollo n. 4587 in pari data, domanda per trasformazione aree boscate in terreni soggetti a periodica lavorazione, ai sensi dell'art. 80bis del Regolamento forestale, per recupero/impianto di oliveto previa sistemazione del terreno mediante taglio ed estirpazione della vegetazione presente, realizzazione di opere di regimazione idraulica, aratura profonda a circa 50 cm, potatura delle piante di olivo presenti, messa a dimora di nuove piante di olivo, in località "Ripidi", nelle particelle n. 213 e 214 del foglio di mappa n. 74, nelle particelle n. 43 – 44 – 45 – 48 e 224 del foglio di mappa n. 75 del Comune di San Casciano in Val di Pesa, per una superficie complessiva di 02.68.85 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2018FORATBGLTTFPP74M24D612E0480380101;

II.2 – che in data 08/08/2018, prot. n. 37841, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa;

II.3 – che in data 31/08/2018, prot. n. 40273, è arrivata la documentazione richiesta;

II.4 - che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota prot. n. 43567 del 24/09/18, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

"Premesso che il recupero dei "paesaggi storici agrari" comporta il mantenimento delle opere di sistemazione agraria originarie, quali terrazzamenti, muri a secco, acquidocci in pietra.

Considerato la parziale impenetrabilità della vegetazione presente e la conseguente oggettiva difficoltà del rilievo delle opere di sistemazione agraria e/o di regimazione idraulica eventualmente presenti.

Premesso che nell'area ispezionata è stata rilevata la presenza di opere di sistemazione agraria, quali: terrazzamenti e muri a secco.

Premesso che affiorano nell'area blocchi litoidi di dimensioni importanti.

Premesso che nell'area è stata rilevata la presenza di una quercia di oltre 40 cm di diametro, tutelata ai sensi degli artt. 55 e 56 del Regolamento forestale.

Si esprime parere favorevole al recupero di un vecchio oliveto interessato da processi di forestazione, per eventuale impianto di olivi, con le seguenti prescrizioni:

a) gli interventi dovranno essere eseguiti senza movimenti di terra come dichiarato nella relazione tecnica redatta dal Per. Agr. Edoardo Boscherini;

b) qualora la rimozione degli ammassi litoidi presenti comporti modifiche, apprezzabili graficamente, del profilo morfologico dell'area dovrà essere presentata l'opportuna richiesta di variante in corso d'opera;

c) dovranno essere mantenuti e/o ripristinati i terrazzamenti e i muri a secco presenti;

d) **dopo la rimozione della vegetazione sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata da un tecnico competente abilitato, il rilievo delle opere di sistemazione agraria ed idraulico agrarie presenti, degli eventuali fenomeni di dissesto presenti, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;**

e) La regimazione delle acque dovrà essere eseguita secondo lo schema e il dimensionamento riportato nella relazione idrogeologica e relative integrazioni redatte dal Dott. Geol. Francesco Bianchi;

f) l'eventuale materiale di risulta litoide e/o terroso, non reimpiegato in loco, dovrà essere conferito a discarica, secondo la normativa vigente in materia

g) La pianta di quercia di diametro superiore a 40 cm ed in buone condizioni vegetative, identificata nella planimetria allegata, dovrà essere mantenuta e preservata da danneggiamenti;

h) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'art 76, 77 e 78 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

i) il materiale di risulta vegetale, derivante dall'estirpazione, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;

j) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale.".

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.4 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** l'intervento richiesto, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.4 del presente atto:, in particolare dopo la rimozione della vegetazione sia trasmesso:
  - sotto forma di dichiarazione asseverata da un tecnico competente abilitato, il rilievo delle opere di sistemazione agraria ed idraulico agrarie presenti, degli eventuali fenomeni di dissesto presenti, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa,
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- entro il termine di validità del presente atto dovrà essere data comunicazione della fine dei lavori, comprensivi dell'impianto delle colture agrarie previste, corredata di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze **05/10/2018**

BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: http://attionline.cittametropolitana.fi.it/.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"